GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 11 DICEMBRE — NUM. 294

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero discussi ed approvati per articoli due progetti di legge: l'uno per la durata trentennaria senza bisogno di rinnovazione delle nuove iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche effettuate in forza delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile, e l'altro per modificazioni della circoscrizione ipotecaria nelle provincie di Modena e di Reggio Emilia. Presero parte alla discussione di questo ultimo progetto i senatori Chiesi, Borgatti, Pica, Miraglia relatore, e il Ministro Guardasigilli.

Nella stessa tornata fu votato ed approvato a squittinio segreto lo schema di legge per un sussidio ai danneggiati dagli uragani nella provincia di Reggio Calabria; e vennero presentati gli stati di prima previsione della spesa dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Interno, già approvati dalla Camera dei deputati.

Camera dei Deputati

La Camera ieri tenne due sedute.

Nella prima proseguì la discussione del disegno di legge per modificazione della legge 29 luglio 1879, riguardo alle ferrovie complementari; e ne approvò altri cinque articoli, di alcuni dei quali trattarono i deputati Cavalletto, Arbib, Morana, Panattoni, Capo, Di Lenna, Grossi, Sacchetti, Bonomo, Nicotera, Vacchelli, il relatore Grimaldi e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Nella seconda seduta si continuò e terminò la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero degli Affari Esteri. Vi presero parte i deputati Odescalchi, Massari, Cappelli, Maurigi, Canzi, Guiccioli, Cavalletto, Mussi, La Porta, Bonghi, Varè, il Ministro degli Affari Esteri e il relatore Damiani.

Quindi si approvò il bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero delle Finanze (Spesa); di alcuni capitoli del quale parlarono i deputati Cavalletto, Maurogònato, Sanguinetti Adolfo, Finzi, Favale, Di Sambuy, Billia, Luzzatti, Fano, il relatore Leardi e il Ministro delle Finanze.

Nella stessa seduta fu annunziata una interrogazione del deputato Plebano intorno alle intenzioni del Governo riguardo alla scadenza del corso legale dei biglietti; alla quale il Ministro delle Finanze rispose che fra breve presenterà in proposito un disegno di legge.

Roma, 8 dicembre 1880. — Erano inscritti all'ordine del giorno degli Uffizi di questa mattina i progetti di legge concernenti:

Provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso.

Istituzione di una Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato.

Tutti gli Uffizi hanno intrapresa la discussione del primo progetto.

Da tre Uffizi si è passato alla discussione degli articoli, approvandone alcuni con raccomandazioni; un Uffizio ha condotta a termine la discussione generale.

L'Uffizio 5° esaurì l'esame di entrambi i disegni di legge accettandoli in massa e nominando commissari gli onorevoli Melchiorre e Giera.

Negli altri proseguirà la discussione generale.

Gli Uffizi hanno quindi autorizzata la lettura di due proposte di legge d'iniziativa dell'onorevole Costantini.

La Giunta incaricata di riferire intorno al progetto di legge sull'ordinamento e unificazione dei servizi di giurisdizione, di polizia ecclesiastica, di amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico, ha proceduto alla sua costituzione ed eletto l'onorevole Melchiorre presidente e l'onorevole Fortunato segretario.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le seguenti nomine nel personale dipendente dalla Giunta del censimento:

Ruà cav. Cesare, ispettore di 1ª classe collo stipendio di lire 4500, nominato consigliere collo stipendio di lire 5000;

Porena cav. Tommaso, segretario dell'ufficio di stralcio della cessata Direzione del censo in Roma id. 4257, id. ispettore di 1ª classe id. 4500;

Bono Pietro, commissario di 2ª classe id. 3000, id. commissario di 1ª classe id. 3200;
Mollini Francesco, id. id. 3000, id. id. id. 3200;
Saporiti Achille, id. id. 3000, id. id. id. 3200;
Bellorini Paolo, commissario di 3ª classe id. 2750, id. commissario di 2ª classe id. 3000;
Ademollo Leopoldo, id. id. 2750, id. id. id. 3000;
Franzini Bartolomeo, id. id. 2750, id. id. id. 3000;
Biraghi Natale, applicato tecnico di 1ª classe id. 2300, id. commissario di 3ª classe id. 2600;
Racchetti Valentino, id. id. 2300, id. id. id. 2600;
Maugarini Francesco, id. id. 2300, id. id. id. 2600:
Bellini Tito, id. id. 2300, id. id. id. 2600;
Piglione Dalmazzo, applicato tecnico di 2ª classe id. 2000, id. applicato tecnico di 1ª classe id. 2300;
Piccini Giuseppe, id. id. 2000, id. id. id. 2300;
Poisino Carlo, id. id. 2000, id. id. id. 2300;
Buffo Felice, id. id. 2000, id. id. id 2300;
Caravà Luigi, già aggiunto stimatore in disponibilità id. 1890 70, id. applicato tecnico di 2ª classe id. 2000;
Tomasi Luigi, computista di 3ª classe id. 1650, id. computista di 2ª classe id. 2000.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO

A. MAGLIANI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

È istituito col 1° gennaio 1881 un Ufficio del Registro nel comune di Ceccano (Roma), con giurisdizione sui mandamenti di Ceccano e Vallecorsa, i quali cesseranno per conseguenza di far parte del distretto dell'Ufficio del Registro di Frosinone.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

È istituito col 1° gennaio 1881 un Ufficio del Registro nel comune di San Daniele (Udine), con giurisdizione sull'intiero distretto, il quale cesserà per conseguenza di appartenere agli Uffici degli atti civili e delle successioni di Udine.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

I comuni componenti i mandamenti di Giuglia e Zocca, i quali attualmente fanno parte del distretto dell'Ufficio del Registro in Pavullo sul Frignano, sono aggregati al distretto degli Uffici del Registro e del Demanio in Modena, a cominciare dal 1° gennaio 1881.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti *del* 5 *dicembre* 1880 *furono fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale*:

Faraldo comm. avv. Carlo, prefetto di 1ª classe a Bologna, collocato a riposo dietro sua domanda;
Campi Bazan comm. avv. Giuseppe, id. id. a Parma, id. id.;
De Luca comm. Nicola, id. id. a Messina, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno;
Calenda nob. comm. avv. Andrea, id. id. a Cuneo, nominato prefetto della provincia di Messina;
Mussi comm. avv. Giovanni, id. di 2ª classe a Udine, id. id. id. di Bologna;
Salaris comm. avv. Efisio, id. id., a disposizione del Ministero dell'Interno, id. id. id. di Parma;
Millo comm. avv. Gustavo, id. di 2ª classe a Cagliari, id. id. id. di Cuneo;
Bardari comm. avvocato Domenico, id. di 3ª classe a Cosenza, id. id. id. di Cagliari;
De Felice cav. avv. Vincenzo, consigliere delegato di 1ª classe, id. prefetto di 3ª classe della provincia di Cosenza;
Galletti comm. avv. Onofrio, prefetto di 3ª classe a Chieti, id. prefetto della provincia di Macerata;
Del Sorro comm. avv. Gaetano, id. id. a Sassari, id. id. id. di Arezzo;
Caracciolo di Sarno cav. avv. Emilio, consigliere delegato di 1ª classe, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Campobasso;
Brussi comm. avv. Gaetano, prefetto di 3ª classe a Siena, id. prefetto della provincia di Udine;
Giusti comm. avv. Vincenzo, id. di 2ª classe in disponibilità, id. id. id. di Siena.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA dei reati più gravi avvenuti nel Regno durante il terzo trimestre dell'anno 1880, *confrontata con quella dei reati più gravi avvenuti nel terzo trimestre dell'anno* 1879.

	OMICIDI ED INFANTICIDI								FERIMENTI E PERCOSSE				
	OMICIDI			INFANTICIDI									
	Consumati volontari	Mancati o tentati	TOTALE	Consumati volontari	Mancati o tentati	TOTALE	Con scoperta degli autori	Arrestati	Gravi	Lievi	TOTALE	Con scoperta degli autori	Arrestati
TOTALE del 3° trimestre 1879	683	437	1125	47	»	47	1102	1218	2031	8543	10574	10318	4010
TOTALE del 3° trimestre 1880	593	3i9	942	31	2	33	940	1028	1828	8941	10769	10488	4546

	GRASSAZIONI							ESTORSIONI VIOLENTE E RAPINE										
	Accompagnate da							ESTORSIONI				RAPINE						
	Omicidio	Altre violenze	Mancate o tentate	TOTALE	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione	Con sequestro di persona	Con altre violenze	Mancate o tentate	TOTALE	Consumate	Mancate o tentate	TOTALE	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione
TOTALE del 3° trimestre 1879	33	689	123	845	432	855	126664	13	37	14	64	82	7	89	102	151	1[illegible]524
TOTALE del 3° trimestre 1880	25	444	72	541	290	576	255314	6	24	8	38	82	5	87	82	8[illegible]	20824

	FURTI									VALORE DEL DANNO CAGIONATO DA				TOTALE dei danni prodotti dai reati contro le proprietà
	QUALIFICATI			SEMPLICI E CAMPESTRI										
	Consumati	Mancati o tentati	TOTALE	Consumati	Mancati o tentati	TOTALE	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione	Truffe, appropriazioni indebite ed altre frodi	Incendi delittuosi	Uccisione di animali	Altri guasti alle proprietà	
TOTALE del 3° trimestre 1879	8675	556	9231	8806	314	9120	8107	5869	2031541	226742	1629263	19331	94552	4141617
TOTALE del 3° trimestre 1880	7931	614	8545	8608	291	8899	8355	5835	1596932	135799	890135	27379	62018	2988431

Come appare da detta statistica, si ebbe nel terzo trimestre dell'anno 1880 un aumento solamente nei ferimenti lievi.

Si ebbe invece una diminuzione di 95 omicidi consumati, di 88 omicidi mancati, di 14 infanticidi, di 203 ferimenti gravi, di 8 grassazioni accompagnate da omicidio, di 296 grassazioni consumate con altre violenze, di 7 estorsioni con sequestro di persona, di 19 estorsioni consumate con altre violenze, di 2 rapine, di 686 furti qualificati, di 221 furti semplici e campestri, ed infine una diminuzione di lire 1,153,186 nel totale dei danni prodotti dai reati contro le proprietà.

Segue Alleg. K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro*

(Continuazione e fine — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %.-Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
158	Convento dei Padri Cappuccini in .	Verona	Verona	22 28	136 54	»	114 26	1° luglio 1880	»
—	Oggetti mobili appartenenti alle Corporazioni religiose del comune di .	Pisa	Pisa	45 56	13 67	31 89	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1880 . . . . L.			107818 71	67581 32	76039 71	9649 40		51 05
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidato a tutto dicembre 1880 L.								51 05

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato L — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %.-Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Grossi in	Ripatransone	Ascoli Piceno	»	15 60	»	15 60	1° gennaio 1881	»
2	Beneficio di S. Giuseppe in (1) . .	Calcio	Bergamo	»	»	13 77	»		»
3	Legato Maltesi Maria in	Termini	Palermo	»	17 73	»	17 73		»
4	Canonicato della Penitenzieria nella collegiata di	Campagnano	Roma	579 75	218 75	361 »	»		»
	Corporazione religiosa.								
5	Convento dei Cappuccini in (2) . .	Mazzarino	Caltanissetta	175 35	52 60	122 75	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1880 . . . . . . L.			755 10	304 68	497 52	33 33		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 35 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 8 maggio 1872, n. 898 (Serie 2ª).

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico nn. 286, 288, 289, 291, 292 e 293).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE			TOTALE	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
9 65	»	»	»	9 65	»	»	»	9 65	1465 38
34 55	42 25	63 78	302 96	443 54	5 61	39 99	45 60	397 94	»
107602 16	105225 16	162889 80	788497 04	1164214 16	14334 32	104081 57	118415 89	1045798 27	251416 05
»	»	»	38019 85	38019 85	»	5018 62	5018 62	33001 23	4824 70
107602 16	105225 16	162889 80	826516 89	1202234 01	14334 32	109100 19	123434 51	1078799 50	256240 75

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE			TOTALE	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	207 87
»	»	10 67	137 70	148	0 94	18 18	19 12	129 25	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	236 25
»	»	»	2542 04	2542 04	»	335 55	335 55	2206 49	94 79
»	»	»	678 20	678 20	»	89 52	89 52	588 68	»
»	»	10 67	3357 94	3368 61	0 94	443 25	444 19	2924 42	538 91

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Allegato **M** — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite*

leggi di liquidazione

INDICAZIONE degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0|0	TOTALE Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30°|o - Col. 6-5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A . . .	1	»	1	1273 90	1188 95	1665 67	»	1° gennaio 1881	»	»
2 Elenco — Allegato B . . .	2	»	2	82 06	24 61	57 45	»		»	»
3 Elenco — Allegato C . . .	5	1	6	18957 55	9704 44	9519 68	191 52		»	»
4 Elenco — Allegato D . . .	3	2	5	18476 99	8744 87	10810 47	98 35		»	»
5 Elenco — Allegato E . . .	2	3	5	10100 97	13446 29	6965 99	6847 31		»	»
6 Elenco — Allegato F . . .	1	1	2	6667 86	5538 47	4526 09	186 10		»	»
7 Elenco — Allegato G . . .	1	2	3	1743 69	3691 66	346 43	2109 70		»	»
8 Elenco — Allegato H . . .	»	5	5	»	433 13	»	433 13		»	»
9 Elenco — Allegato I . . .	21	44	65	37530 21	59699 15	15886 34	33515 »		1	2 10
10 Elenco — Allegato K . . .	74	84	158	107818 71	67581 39	76039 71	9649 40		1	51 05
11 Elenco — Allegato L . . .	3	2	5	755 10	304 68	497 52	33 33		»	»
Risultanze complessive degli Elenchi	113	144	257	203407 04	170357 57	126315 30	53061 84		2	53 15

Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7)	53061 84
Residua a { *Credito del Fondo per il Culto* per rendita da inscriversi e per arretrati computati a tutto dicembre 1880	73253 46
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867	53 15

1. ***Rendita*** 5 0|0 da inscriversi al *Fondo per il Culto* con decorrenza dal 1° genn. 1881, conteggiandola con quella già inscritta centocinquantatre e centesimi quarantasei. . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli cinquantatre e centesimi quindici. . . . .

3. *Rate di rendita* maturate a favore del *Fondo per il Culto* a tutto dicembre 1880 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo un milione novecentottantamila quattrocentosessantatre e centesimi novantuno . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto dicembre 1880 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, lire

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17 + 18		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
2732 45	2132 81	3219 34	16550 76	24635 36	283 31	2184 70	2468 01	22167 35	»
59 54	76 12	114 90	574 49	825 05	10 11	75 83	85 94	739 11	»
15064 56	12532 39	19039 26	95196 30	141832 51	1575 45	12565 90	14241 35	127591 16	2254 91
11986 90	11730 28	19788 »	104981 06	148486 24	1741 34	13857 51	15598 85	132887 39	1279 84
9386 53	10798 75	16299 98	77947 90	114433 16	1434 39	10289 12	11723 51	102709 65	97105 95
10293 03	5997 08	9052 18	45260 89	70603 18	796 59	5974 43	6771 02	63832 16	789 33
856 10	303 43	1062 26	4941 90	7163 69	93 47	652 33	745 80	6417 89	28212 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5555 39
26034 75	22368 02	35101 48	183377 85	266892 10	3089 03	24205 84	27294 87	239587 23	492516 83
107602 16	105225 16	162889 80	826516 89	1202234 01	14334 32	109100 19	123434 51	1078799 50	256240 75
»	»	10 67	3357 94	3368 61	0 94	443 25	444 19	2924 42	538 91
184016 02	171164 04	266577 87	1358705 98	1980463 91	23458 95	179349 10	202808 05	1777655 86	834494 26
								1777655 86	

a suo favore in esecuzione del Reale decreto 6 gennaio 1867, numero 3546, lire settantatremila due- . . . . L. 73,253 46

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire . . . . L. 53 15

stesso *Fondo per il Culto* sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire . . . . L. 1,980,463 91

successivi, lire duecentoduemila ottocentotto e centesimi cinque . . . . » 202,808 05 } 1,777,655 86

un milione settecentosettantasettemila settecentonove e centesimi uno . . . . L. 1,777,709 01

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 282635 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 99695 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 110, al nome di *Cosmer* Francesco fu Domenico, domiciliato in Lecce; n. 293825, corrispondente al n. 110885 (Napoli), per lire 150, al nome di *Cosmo* Francesco fu Domenico, domiciliato in Lecce, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cosma* Francesco, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 29 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 329948 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 147008 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di Tagliamonte Gaetano, *Marianna*, *Maria-Luisa* e Guglielmo fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Maria Maglione, domiciliata in Napoli; n. 47897 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 65, al nome di Tagliamonte Gaetano, Maria-Cristina, *Maria-Luisa* e Guglielmo fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Maglione Maria, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ambedue a Tagliamonte Gaetano, *Maria-Cristina*, *Luisa* e Guglielmo fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Maria Maglione, domiciliata in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 29 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: nº 538475 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al nº 143175 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di *Fiorini* Gottardo fu Pietro, domiciliato a Boccioleto (Valsesia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fioroni* Gottardo fu Pietro, domiciliato a Boccioleto (Valsesia), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 541964 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 360, al nome di Nerici *Gemma* fu Frediano, nubile, domiciliata a Lucca, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nerici *Imelda Bonifazia* fu Frediano, nubile, domiciliata a Lucca, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 13 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 274692 e 274693 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente ai nn. 91752 e 91753 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 110 la prima e lire 115 la seconda, al nome di Pellegrino Giulia, Emilia, Giorgio, Giovanni, Nicola, Giuseppe e *Salvatore*, minori, sotto l'amministrazione di Francesco loro padre, con usufrutto a favore di Pellegrino Caterina, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pellegrino Giulia, Emilia, Giorgio, Giovanni, Nicola, Giuseppe e *Salvadora*, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 15 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha per telegrafo da Londra in data 7 dicembre che la situazione in Irlanda va ognor più aggravandosi, che si teme una sollevazione armata nell'Ovest, e che a misura che il governo inglese promette grandi concessioni in Irlanda le esigenze e le speranze degli agitatori aumentano. A Brookeborough la polizia ed un distaccamento di dragoni hanno dovuto disperdere colla forza un *meeting* della Lega al quale assistevano oltre 5 mila persone, sebbene la riunione fosse stata proibita. Però il corrispondente del *Temps* censura il governo perchè, rifiutando il differimento del processo Parnell, ha privato gl'irlandesi di cinque difensori della loro causa al Parlamento precisamente quando si discuterà un progetto di legge d'importanza vitale per essi.

Al banchetto che ebbe luogo il 7 corrente a Strasburgo in occasione della apertura della sessione della Delegazione dell'Alsazia-Lorena, lo Statthalter, maresciallo de Manteuffel, ha portato un brindisi all'Alsazia-Lorena, nel quale egli espose i principii della sua amministrazione.

" È più di un anno, egli disse, che io mi trovo in questo paese, e, se non mi inganno, i voti di esso tendono allo sviluppo della sua costituzione, ed il suo bisogno è la pace. Ma occorre del tempo perchè questo frutto maturi; non lo si può prendere d'assalto. I reclami prematuri in favore di certe prerogative isolate non fanno che allontanare lo scopo.

" Lo sviluppo più o meno sollecito della nostra vita costituzionale, aggiunse il maresciallo, dipende principalmente dai membri della Delegazione. Se mi è permesso di esprimere il mio avviso, io direi essere necessario di limitarsi, come si è fatto fino a questo giorno, a sciogliere le questioni di semplici affari per mezzo di una rappresentanza indipendente dagli interessi del paese; di perseverare nella moderazione di cui si è fatto prova finora, e di riconoscere oramai senza sospetti l'unione dell'Alsazia colla Germania.

" Io non chiedo fino da ora che si esprimano simpatie per questa unione. Consiglio soltanto il paese a persuadersi che questa unione è definitiva.

" Dal luglio in poi mi sono veduto attaccato da ogni parte nella stampa, ed ho constatato con soddisfazione che questi attacchi non sono stati qui rilevati.

" Dal giorno che ho istruite le mie prime reclute ho fedelmente adempiuto i miei doveri come rappresentante dei soldati. Nelle diverse posizioni della mia vita non ho mai deviato da questo principio. L'amministrazione tedesca non esige che si difendano ciecamente i suoi atti per la sola ragione che essi sono atti dei suoi funzionari.

" Se riconosco la posizione ed i diritti della Chiesa, questa è una conseguenza delle leggi del paese e dei miei propri convincimenti. Ma se le pretese della Chiesa si spingessero fino a volerla porre al disopra delle leggi, e provocassero un conflitto coi diritti dello Stato, il mio giuramento e, per conseguenza, il mio dovere verso Iddio, mi comanderebbero di preservare i diritti dello Stato. „

Il Senato francese ha nominata la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge votato già dalla Camera dei deputati sulla riforma giudiziaria.

Sopra nove dei membri eletti, sei sono assolutamente contrari al progetto, e i tre altri non lo accettano che con delle riserve, specialmente sull'articolo ottavo che sospende per un anno la inamovibilità della magistratura.

" Questo risultato, dicono i *Débats*, non ha sorpreso alcuno, perchè nessuno si aspettava che il progetto votato dalla Camera venisse accettato senza modificazioni dal Senato. Inoltre un gran numero di senatori appartenenti quasi tutti alla sinistra hanno trascurato di recarsi a partecipare alla votazione degli uffici. Non più di 241 senatori hanno preso parte alla elezione, e di questi, 134 hanno votato per candidati contrari al progetto, 102 hanno votato per candidati favorevoli al progetto medesimo e 5 hanno votato con scheda bianca. „ I *Débats* dichiarano di non sapere in qual modo si possa giustificare una tale astensione e soggiungono che allo stato delle cose non c'è da predire nulla di ciò che accadrà al progetto sulla riforma giudiziaria.

La Camera francese dei deputati ha, dal canto suo, nominata una Commissione di undici membri per decidere della sorte del progetto di legge relativo alla divisione di Parigi in sezioni, per le elezioni municipali del 9 gennaio. Degli undici commissari tre soli sono favorevoli al progetto, ed anche di questi tre, due fanno delle riserve. Dalla discussione seguita negli uffizi sembra risultare che lo scrutinio di lista per circondario verrà sostituito allo scrutinio di lista per sezione. C'è tuttavia la questione della proporzionalità del numero dei consiglieri alla popolazione, la quale questione, al momento della discussione pubblica, potrebbe produrre anche il rigetto di tutto il nuovo sistema.

Il signor Lanessan ha deposto, martedì passato, sul banco di presidenza del Consiglio municipale di Parigi, la petizione per ottenere di poter elevare sopra una delle piazze di quella città un monumento agli insorti della Comune del 1871. Dopo una energica protesta del segretario generale della Prefettura della Senna venne adottato, sulla detta petizione, l'ordine del giorno puro e semplice.

Mentre la Commissione europea sta discutendo le questioni relative alla navigazione del Danubio, ebbe luogo a Galaz un *meeting* che riescì assai numeroso. Vi assistevano parecchi membri della Commissione europea.

Il signor Gregorio Ventura, organizzatore del *meeting*, ha proposto la seguente mozione, che è stata adottata per acclamazione dall'intera assemblea:

" Il *meeting* tenuto oggi a Galaz fa sapere al governo rumeno che la città di Galaz e l'opinione pubblica del paese in generale sono avversi a qualunque concessione all'Austria nella questione del Danubio.

" I deputati di Galaz sono invitati ad agire conforme al voto espresso dal *meeting*. „

L'*Havas* ha per telegrafo da Atene, in data 7 dicembre, che la Camera in terza lettura ha votato, per alzata e seduta, due crediti straordinari: uno di 44 milioni chiesti dal ministro della guerra; l'altro di 6 milioni chiesto dal ministro della marina.

" Il re, aggiunge il telegramma dell'*Havas*, seguita tutti i giorni a visitare nelle caserme i giovani soldati; esso assiste ai loro esercizi, e queste visite producono grande effetto sullo spirito delle truppe.

" I preparativi di guerra procedono attivamente. I giornali della capitale e delle provincie sono molto bellicosi. „

I vescovi bulgari della Romelia orientale hanno deciso di prender parte al sinodo bulgaro che deve riunirsi prossimamente a Sofia sotto la presidenza dell'esarca.

All'Assemblea provinciale di Filippopoli fu presentato un progetto di legge per l'abolizione della schiavitù che esiste ancora tra i mussulmani. È certo che questo progetto sarà approvato dall'Assemblea.

Si ha dal Cairo, in data 6 dicembre, che quel giorno ebbe luogo la riunione della Commissione per la riforma giudiziaria, composta di Takri pascià e di tutti i consoli generali.

Riaz pascià, che presiedeva la seduta, pronunciò un discorso. Egli ricordò la sua cooperazione, cinque anni or sono, all'opera della riforma. Constatò il successo della prova quin-

quennale che è stata fatta e i servigi resi mercè quest'opera agli interessi generali ed agli interessi privati. Disse che la esperienza ha indicato i miglioramenti da introdursi in Egitto. Espresse inoltre la sua fiducia nello spirito conciliativo che anima i rappresentanti delle potenze, e la speranza di condurre a buon fine la revisione dei Codici e la organizzazione giudiziaria.

Rozet, console addetto alla agenzia francese, fu nominato segretario della Commissione; Morissot, segretario, delegato del governo; e Borelli, consigliere e relatore.

La Commissione prorogò i poteri dei Tribunali misti fino al febbraio 1882, se i nuovi Codici non saranno da ora in allora in vigore coll'approvazione delle potenze.

Le lettere ed i dispacci ultimi che hanno ricevuto i giornali inglesi dell'Africa meridionale, annunziano che i coloni di Gaika, di Galeka e di Fingo, in previsione degli orrori della guerra, abbandonano le loro abitazioni e si rifugiano nel territorio di Natal.

I Tambookis prendono parte al movimento organizzato dai Basutos. Ebbero luogo diggià parecchie scaramucce sulla frontiera tra quelli indigeni ed i volontari europei. Questi ultimi hanno dovuto battere in ritirata. La città di Dordrecht, che fa parte delle colonie del Capo, è assediata e le stazioni di Southeyville e di Ladyfrere sono parimenti investite dai Basutos e dai Tembus.

Il reclutamento delle truppe non si effettua con quella lestezza e con quel successo che si sperava. I Boers, che subiscono a malincuore la dominazione inglese, professano una profonda indifferenza per tutto quello che accade, e taluni si lasciano imprigionare piuttosto che marciare contro i Basutos.

Le autorità sono senza notizie relativamente alle truppe impegnate nel teatro della guerra. Le rare informazioni telegrafiche che riceve il governo del Capo sono sfavorevoli: quando gli scontri coi Basutos non restano indecisi, essi terminano invariabilmente colla ritirata delle truppe coloniali.

I giornali inglesi hanno per telegrafo da Washington che il signor Sherman, nel suo rapporto annuale, richiama l'attenzione pubblica sull'opportunità di ridurre le imposte. Esso raccomanda che non si emettano più di 400 milioni di biglietti del Tesoro al di sopra di 10 dollari, portanti un interesse massimo del 4 per cento, come mezzo di operare la conversione.

Allo stesso scopo il signor Sherman domanda che non si dia la facoltà di vendere più di 400 milioni di carta portante un interesse massimo di 3 65.

Il signor Sherman si oppone al richiamo del progetto relativo all'annullamento dei *greenback* in circolazione e raccomanda di sospendere la coniazione di dollari d'argento, oppure di dare ai dollari nuovi un maggior peso.

Esso consiglia da ultimo di rivedere le tariffe senza mutarne i principii essenziali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 10. — È giunta stamani la squadra russa composta della fregata *Svetlana*, capitano Lubxe, e della corvetta *Askold*, capitano Dekx.

Buenos-Ayres, 9. — È partito per Genova il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Aden, 9. — Giunsero ieri e proseguirono per Genova i vapori *Roma* e *Sumatra* della Società Rubattino, provenienti il primo da Singapore, l'altro da Bombay.

Bucarest, 10. — Il progetto d'indirizzo del Senato in risposta al discorso del trono ringrazia il principe per lo scioglimento della vertenza della successione, nel senso delle prescrizioni della Costituzione.

Egli è un fatto già conosciuto a Bucarest e contenuto nei documenti presentati alla Camera che, avendo il principe Leopoldo, fratello del principe Carlo, rinunziato al trono di Rumenia, i suoi figli sono designati come successori del principe Carlo.

Londra, 10. — Leggesi nel *Times*:

I gabinetti discutono attivamente il progetto di costituire l'Europa in alta Corte arbitrale per udire la Turchia e la Grecia, per deliberare e pronunziare una sentenza a maggioranza di voti, la sentenza essendo accettata preventivamente dalla Turchia e dalla Grecia. Il *Times* soggiunge che questo progetto è accettato da quasi tutti gli interessati.

Parigi, 10. — Tutti gli istituti finanziari di Parigi ricusano di partecipare al prestito greco per non incoraggiare le disposizioni bellicose.

Si ha da Vienna:

Il progetto d'arbitraggio europeo fra la Turchia e la Grecia, di cui parla il *Times*, non è uscito dalla sfera delle conversazioni private. Nessuna potenza ne ha ancora fatto la proposta, ma tutte sono disposte ad agire per una amichevole soluzione.

Sofia, 10. — Il ministero è così ricostituito:

Karaveloff alla presidenza del Consiglio e al ministero delle finanze. Egli assume pure l'*interim* del ministero della giustizia.

Zankoff all'interno e ai lavori pubblici.

Generale Ernroth alla guerra.

Slaveikoff, presidente della Camera, è nominato ministro della pubblica istruzione.

Stoitcheff, direttore delle poste e dei telegrafi, è nominato ministro degli affari esteri e dei culti.

Parigi, 10. — Il Senato approvò il progetto relativo all'insegnamento secondario delle ragazze.

Il duca di Broglie ha combattuto vivamente l'articolo che crea in quelle scuole un corso di morale all'infuori della religione.

Parigi, 10. — Il Tribunale della Senna si dichiarò competente a giudicare sulla domanda dei Domenicani e degli altri religiosi di essere reintegrati nel loro domicilio.

Il prefetto presenterà la sentenza del Tribunale dei conflitti.

Londra, 10. — Avvenne un'esplosione di gas nella miniera carbonifera di Penygraig. Vi sono 87 vittime.

Berlino, 10. — Il conte Saburoff, ambasciatore di Russia, ritornando da Friedrichsruhe, prima di partire per Pietroburgo, si fermerà alcuni giorni a Berlino per conferire col conte di Hatzfeld.

Berlino, 10. — *Camera dei deputati*. — Il presidente della Corte, Stoecker, legge una dichiarazione la quale dice che egli nel suo discorso volle soltanto affermare che quattro firmatari della dichiarazione contro l'agitazione anti-semitica presero parte altre volte agli affari di diverse Banche; egli soggiunge che non ha inteso di pronunziare un verdetto morale riguardo agli individui, ma piuttosto di definire l'insieme della situazione d'una volta, che era una specie di danza intorno al Vitello d'oro. Con queste riserve egli presenta la lista dei nomi.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. corazzata *Roma* partiva il 9 corrente da Brindisi dirigendo per Spezia.

Lo stesso giorno approdava a Messina la Regia fregata *Vittorio Emanuele*, ed a Napoli il Regio avviso *Vedetta* reduce dalle isole Eolie.

Decessi. — Il 2 corrente, scrive il *Progresso* di Piacenza, a Bardi, nella grave età di 91 anni, cessò di vivere un prode del primo impero, il maggiore Gaspare Guglielmani, che aveva preso parte alla battaglia di Austerlitz. Il maggiore Guglielmani era uomo colto e ricco, e fu sempre largo di aiuto ai poveri.

— A Parigi è morto l'ingegnere idrografo Eurialo Cazeau, ex-ispettore generale dell'agricoltura, uno dei fondatori del *Magasin pittoresque* e delle Società di mutuo soccorso, che collaborò per molti anni all'*Opinion nationale* eppoi alla *Liberté*, ove trattava le questioni sociali con molta competenza.

— La stampa tedesca perdette uno dei suoi principali rappresentanti nella persona di Guglielmo Schultze, comproprietario e direttore della *Gazzetta di Colonia* dal 1844 in poi. Lo Schultze aveva 66 anni.

— A Scultz, in Alsazia, cessò di vivere il cav. Cesare West, ex-prefetto a Colmar, Strasburgo e Tolosa, ed ex-deputato al Corpo legislativo.

— L'*Indépendance Belge* annunzia che ad Arlon, in età di 76 anni, cessò di vivere il cav. Pietro Hollenfeltz, borgomastro di quella città, che dal 1848 in poi rappresentava al Consiglio provinciale, ed uno dei fondatori dell'Associazione liberale provinciale.

TEATRI E CONCERTI. — Ecco in riassunto il programma dell'Apollo:

Si daranno sei opere: *Aida* e *Don Carlos*, di Verdi; *Faust*, di Gounod; *Poliuto*, di Donizzetti; *Regina di Saba*, di Goldmark, e altra da destinarsi; due balli: *Eblys*, del coreografo Pallerini, e *Arduino d' Ivrea*, di Danesi.

Della Compagnia di canto fanno parte le signore Durand, Contarini e Novelli, i tenori Marconi e Vergnet, i baritoni Moriami e Dufresche, i bassi Cherubini e D'Ottavi.

Si daranno sessanta rappresentazioni. Gli abbonati dell'anno scorso hanno tempo fino al 15 per riconfermare il loro abbonamento.

Ieri si è data al Costanzi l'ultima rappresentazione della *Semiramide*.

Domani si darà l'*Otello*, che avrà per interpreti il tenore Fernando, la signora Giuliani, il baritono Toledo, ed il tenore Parodi.

All'Argentina, questa sera, beneficiata della Urban; domani ultima rappresentazione della *Saffo*; mercoledì *Sonnambula*.

Ieri al Valle folla per la beneficiata di Bassi; l'egregio attore è stato festeggiatissimo.

Al principio della settimana entrante beneficiata di Pietriboni; si rappresenterà *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* di Ferrari.

La casa Ricordi ha pubblicato l'*Almanacco musicale* pel 1881; è stato compilato da quel diligentissimo raccoglitore di notizie che è il Palaschi; contiene un numero straordinario di notizie e date storiche, aneddoti curiosi, tratti di spirito di grandi compositori, sentenze, ecc. Staccando ogni giorno un foglio si trova qualche cosa di utile a sapersi e di piacevole a leggere.

Gran parte dei fattarelli narrati dal Palaschi sono inediti, e perciò anche coloro ai quali la storia episodica degli artisti di musica è nota, troveranno della novità.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 7,6	1[2 coperto	Massima 14°,8. Minima 6°,8. Nella notte vento forte.
Venezia	+ 2,9	3[4 coperto	Massima 4°,5. Minima 2°,0. Brina nella notte.
Torino	+ 4,1	3[4 coperto	Massima 9°,1. Minima 3°,7.
Modena	+ 9,3	1[2 coperto	Massima 9°,1. Minima — 1°,5.
Genova	+ 13,0	1[2 coperto	Massima 15°,5. Minima 10°,8. Nebbia umida ieri avanti mezzodì.
Pesaro	+ 1,5	1[4 coperto	Massima 9°,2. Minima 1°,5. Leggera brinata.
Porto Maurizio	+ 10,6	1[2 coperto	Massima 15°,7. Minima 9°,2.
Firenze	+ 3,0	nebbioso	Massima 6°,4. Minima 2°,0.
Urbino	+ 8,7	1[4 coperto	Massima 10°,9. Minima 6°,4.
Livorno	+ 13,0	1[2 coperto	Massima 14°,0. Minima 8°,4.
Città di Castello	+ 4,2	1[2 coperto	Massima 8°,1. Minima 1°,1.
Camerino	+ 6,5	1[4 coperto	Massima 11°,0. Minima 6°,4.
Aquila	+ 4,8	tutto coperto	Massima 10°,5. Minima 3°,8. Vento forte da W ieri dopo mezzodì.
Roma	+ 7,0	velato	Massima 13°,6. Minima 6°,3. Ieri cielo velato fra giorno, a sera coperto con vento da S.
Foggia	+ 6,0	3[4 coperto	Massima 16°,6. Minima 5°,3.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,0	tutto coperto	Massima 14°,4. Minima 10°,2.
Potenza	+ 5,8	3[4 coperto	Massima 10°,6. Minima 2°,5. Nebbia umida nella notte.
Lecce	+ 9,3	tutto coperto	Massima 13°,7. Minima 6°,7.
Cosenza	+ 9,6	3[4 coperto	Massima 12°,2. Minima 5°,0.
Cagliari	+ 16,0	nebbioso	Massima 18°,0. Minima 13°,0.
Catanzaro	+ 10,9	1[2 coperto	Massima 12°,4. Minima 8°,0. Nella notte caligine a S.
Messina	+ 13,4	tutto coperto	Pioggia leggera nella notte.
Palermo (Valverde)	+ 14,9	tutto coperto	Massima 15°,5. Minima 10°,4.
Caltanissetta	+ 9,8	1[4 coperto	Massima 12°,4. Minima 5°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 dicembre 1880.

Le più basse pressioni trovansi oggi in Russia, Pietroburgo mill. 735, le più alte persistono al SW d'Europa. In Italia il barometro abbassato dovunque intorno a 10 mill. Trieste, Brindisi 759; Modena, Foggia, Caltanissetta 760; Milano, Livorno, Roma, San Teodoro 761; Torino, Portotorres 762; Bearn, Setif 770; Gibilterra 775.

Ieri cielo quasi coperto nell'alta e media Italia, poco coperto o sereno al S, e venti del 3° quadrante nel Tirreno. Stamane cielo nuvoloso e venti predominanti del 4° quadrante generalmente freschi.

Mare mosso o poco mosso. Venti freschi del 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	760,4	760,0	762,2
Termomet. esterno (centigrado)	7,0	14,4	15,6	9,5
Umidità relativa....	79	57	48	79
Umidità assoluta...	5,93	6,99	6,39	7,00
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 12	N. 18	NE. 0
Stato del cielo........	10. velato	0. sereno	0. bello	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,8 C. = 12,6 R. | Minimo = 6,3 C. = 5,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 90	88 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 10
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 15
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1115 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	603 „	602 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	580 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1010 „
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	475 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	798 „	794 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	101 „
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	276 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 40	102 15	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 90	25 85	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 76	20 74	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 90 80 fine.

Parigi *chèques* 103 35.

Oro 20 75.

Banca Generale 601, 601 50, 602 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 15 novembre 1880, per la provvista di *Sbarre in acciaio per canne da fucili, modello* 1870, *n.* 25000, *a lire* 2 80, *lire* 70,000,
da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centosessanta in cinque rate, delle quali la prima di n. 5000 sbarre dopo 40 giorni, e le altre di 5000 sbarre ciascuna di 30 in 30 giorni successivi, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 15 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 22 dicembre 1880, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane dei giorni non festivi.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 7 dicembre 1880.

Per la Direzione

7123 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine prescritto offerta di ribasso oltre il ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 4 dicembre 1880, giusta gli avvisi d'asta 27 novembre e 4 dicembre corrente anno, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 283 e 289, si rende di pubblica ragione che nel giorno 20 dicembre corrente, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto dello imballaggio, trasporto e consegna alla ferrovia dei colli contenenti i registri e carte relativi al servizio del Lotto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 22 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione, volessero concorrere all'incanto dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 4° del precitato avviso d'asta 27 novembre 1880.

Il capitolato d'asta e le tariffe sono visibili in tutte le ore d'uffizio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, l'11 dicembre 1880.

7125 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

MUNICIPIO DI CAMPAGNA

AVVISO D'ASTA. *Subappalto del dazio consumo governativo e comunale.*

Si rende di pubblica ragione che il dì 28 andante sulla casa comunale, alle ore 10 antimeridiane, innanzi la Giunta, si procederà al primo esperimento d'asta pel subappalto del dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1881-1885, aprendosi la gara sulla base di lire 42,210, canone annuo di essi dazi, col metodo dell'estinzione della candela vergine e nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il subappalto sarà aggiudicato provvisoriamente all'ultimo e maggiore offerente, potendo ognuno portare l'aumento del ventesimo tra giorni quindici, che scadono alle 10 antimeridiane del 12 prossimo gennaio, elasso il qual tempo e non avverandosi il cennato aumento, l'aggiudica rimarrà definitiva.

Nella licitazione ciascuna offerta non potrà essere inferiore a lire 50, e nessuno vi sarà ammesso senza previo deposito di lire 1000 a garentia delle spese contrattuali, le quali di qualunque natura siano dovranno pagarsi dall'assuntore, niuna eccettuata.

Il subappaltatore dovrà conoscere ed accettare quanto è stato praticato dal Municipio per la riscossione provvisoria dei dazi sino all'epoca dell'approvazione e stipula del contratto, restando a di lui carico le spese sostenute ed i danni avveratisi, qualunque ne sia la specie.

Il relativo capitolato d'onere è depositato in segreteria ed ostensibile a chiunque nelle ore di uffizio.

Campagna, 8 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: F. GIBBONE.

7127 *Il Segretario*: ANTONINO RIVELLI.

Provincia di Benevento — Circondario di San Bartolomeo
COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE

Avviso d'Asta.

Per parte della suddetta Comunità si deduce a pubblica notizia che il mattino di giovedì sedici del venturo mese di dicembre, alle ore 9 ant., con la continuazione, nella casa comunale, innanzi al sottoscritto, si procederà a pubblico incanto per l'affitto per un anno, cioè dal primo gennaio al 31 dicembre milleottocentottantuno, della riscossione del dazio sulle farine, pasta e pane; sul combustibile, che si consuma nei forni pubblici, e sulle some di verdume e frutta, che si vendono al pubblico; e del dazio consumo governativo ed addizionali comunali allo stesso, e ciò per la complessiva somma di lire ottomilatrecentotrenta.

Gli aspiranti a tale affitto si potranno portare nella segreteria comunale, nelle ore che l'uffizio è aperto, per consultare il capitolato d'oneri, e gli altri atti ad esso relativi.

La subasta sarà tenuta all'estinzione della candela vergine.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno documentare di aver fatto deposito nelle mani del tesoriere comunale del decimo della suddetta somma: ed in quelle del segretario comunale, per le spese di subasta, in lire duecento.

Il tempo utile per presentare le offerte di un aumento non inferiore al ventesimo scadrà con tutte le ore due pomeridiane del giorno trentuno del mese di dicembre entrante.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non intervengono almeno due concorrenti.

Le offerte non potranno essere inferiori a lire venti ognuna.

Dato dalla Casa comunale di Montefalcone Valfortore, li 30 novembre 1880.

Pel Sindaco — *L'Assessore ff.*: A. PALAZZI.

7126 SPIRITO UNGARO, *Segretario.*

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

Avviso d'Asta volontaria

Per il giorno 30 dicembre 1880, alle 11 antimeridiane, nello studio notarile del signor Egidio Serafini, in piazza Santi Apostoli, per la vendita degli stabili nella regione del Celio.

Settimo incanto con il ribasso del 37 e 50 per cento sul prezzo peritale di incanto.

Per tutti gli schiarimenti di perizia e disegni degli immobili posti in vendita dirigersi allo studio del notaio Serafini dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pom. di ciascun giorno, eccetto i festivi. 7124

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI CIVITAVECCHIA.

Bando venale per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 19 gennaio 1881, alle ore 11 ant., nella sala delle udienze del Tribunale medesimo,

Ad istanza di Alessandro Alibrandi, possidente, domiciliato elettivamente in Civitavecchia, presso lo studio legale del signor avv. Giacomo D'Ardia, procuratore, dal quale è rappresentato,

A danno di Simone Paradisi, domiciliato in Tolfa, contumace,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente, a termine di legge, i seguenti immobili, cioè:

1. Terreno vignato, pascolivo, posto nel territorio di Tolfa, in vocabolo Impresa, distinto in mappa sez. X coi numeri 272, 273, 274 e 292, della superficie di tavole 71 70, pari ad ett. 7 17, confinante col fosso dell'Impresa, con Bonizi Giuseppe e con Moggi fratelli, dell'estimo di lire 1019 10, gravato di due censi a favore dell'Ospedale di Tolfa, l'uno di lire 107 50 e l'altro di lire 537 50, e di un altro di lire 806 25 a favore dell'Opera pia Buttaoni, come da istrumenti, atti Pucilli, 15 giugno 1809; Mignanti, 11 febbraio 1828; e Bartoli, 5 luglio 1861, gravato del tributo diretto annuo verso lo Stato di lire 15 06.

2. Terreno nel territorio di Tolfa boschivo, castagnetato, con fienile, in vocabolo La Tolficciola, distinto in mappa sez. XII coi numeri 22 (sub. 1 e 2), 23, 24, 25, 510 e 511, della superficie di tavole 42 56, pari ad ettari 4 25 60, dell'estimo di lire 692 08, confinante col fosso di Santa Lucia, collo stradello della Cerqua Cupa e con Capetti Giuseppe e Mariano, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 10 22.

3. Fondo urbano, composto di sette vani, sito in Tolfa, nella via di Sant'Antonio, al civico numero 8, distinto in mappa sez. I, numeri 326, 327 (sub. 1), 1885 (sub. 2), confinante col convento della Sughera, con Marazzi Vincenzo e colla strada, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 11 25.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

I suddetti fondi saranno venduti in tre lotti separati e distinti, costituiti da un fondo ciascuno.

L'incanto sarà aperto sull'offerta di prezzo che a mente dell'articolo 663 di Procedura civile fa l'istante, e cioè per il primo lotto, costituito dal fondo num. I, lire 993; per il secondo lotto, fondo num. II, per lire 613 20, e per il terzo lotto, fondo n. III, per lire 675.

La delibera sarà effettuata al migliore offerente a termine di legge, e niuno potrà concorrervi se non avrà eseguito il deposito in cancelleria, del decimo sul prezzo d'incanto, e di una somma a titolo di spese approssimative, determinata come appresso:

1° Lotto: per decimo lire 90 30, per spese lire 170.

2° Lotto: per decimo lire 61 32, per spese lire 150.

3° Lotto: per decimo lire 67 50, per spese lire 150.

Gli aumenti di offerta non potranno essere minori di lire 10 per ciascun lotto.

Si ordina infine ai creditori ipotecari iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione corredate dei documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, con avvertenza che alle operazioni del giudizio di graduazione fu delegato il giudice di questo Tribunale, sig. avv. Vivenzi Puccini.

Le altre condizioni risultano dal bando originale.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 4 dicembre 1880.

7060 Il canc. AUGUSTO LORETI.

N. 355.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antimeridiane di lunedì 3 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 10 di 2ª categoria, da Castelsardo ad Ozieri, scorrente in provincia di Sassari, compreso fra Martis ed Ozieri, della lunghezza di metri 35260, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 13,380.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Sassari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 800 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 dicembre 1880.

7107 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento

per l'appalto dei dazi di consumo del comune di Palo del Colle.

Stante la deserzione dell'asta fissata oggi stesso, il sottoscritto segretario comunale rende pubblicamente noto che alle ore due pomeridiane del giorno tredici del corrente mese, nell'ufficio di polizia urbana, messo in piazza del Mercato, si procederà ad un secondo esperimento, ed a pubblici incanti, per l'appalto dei dazi di consumo di questo comune, per la durata di anni cinque a cominciare dal 1° gennaio 1881 fino al 31 dicembre 1885, e per lo stesso annuo canone in aumento di lire settantamila novecentottantacinque e centesimi sessantasei.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine e con le altre cautele richieste dai regolamenti in vigore.

Tutte le spese andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

I capitolati d'oneri sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammesso all'asta ogni aspirante dovrà documentare l'eseguito pagamento in mano del tesoriere di una somma eguale al dodicesimo del dato incoativo d'appalto, od altrimenti eseguirlo in mano del presidente dell'asta, nelle mani del quale dovrà depositare anche lire 1600 per le spese (art. 23 capitolato).

I fatali per produrre miglioramento di ventesimo sono fissati a giorni cinque, e scadranno alle ore due pomeridiane del giorno diciotto del detto mese di dicembre 1880.

Palo del Colle, 8 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: O. CARLINI.

7131 *Il Segretario comunale*: G. FIORENTINO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di 2° Incanto

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che, in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 20 corrente, alle ore 10 ant., si procederà presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a Catinari, num. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, ad un secondo incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali millequattrocento frumento nostrale, diviso in 14 lotti di cento quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in tre rate eguali, cioè la prima entro i primi dieci giorni, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza parimenti entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto del 1880, del peso non minore di chilogrammi 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, come implicitamente è stabilito dalla lettera *d* del § 6 dei capitoli speciali.

I predetti capitoli e quelli generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento. Però, stante le prossime feste, il termine predetto scadrà il giorno 27 corrente, alle ore 10 antimeridiane.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, nonchè quelle dei precedenti incanti andati deserti, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 10 dicembre 1880.

Per detta Direzione

7110 *Il Tenente Commissario*: MERANGHINI.

CITTA' DI ONEGLIA

Il segretario del comune di Oneglia sottoscritto rende noto quanto segue:

Il giorno 15 del volgente dicembre, alle ore 11 ant., avrà luogo in una delle sale di questo palazzo comunale l'appalto a candela vergine del dazio di consumo e delle tasse per la vendita al minuto per il quinquennio 1881-1885.

Il prezzo minimo dell'asta è fissato in lire 150,000 per anno.

Per essere ammesso all'asta si dovrà fare un deposito di lire 15,000.

Tale deposito potrà essere in valute legali, od in cedole sul Debito Pubblico al corso od anche in un vaglia di persona solvibile e ben vista all'autorità appaltante.

Il termine fatale per l'aumento del ventesimo scadrà a mezzodì del giorno 23 dello stesso mese di dicembre.

Oneglia, 9 dicembre 1880.

7111 *Il Segretario*: G. F. BERIO.

COMUNITÀ DI VOLTERRA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto e deliberamento definitivo.

Essendo stato presentato in tempo utile a questa segreteria comunale un partito di aumento di oltre il vigesimo al prezzo di lire 113,100, a cui con verbale in data del 26 novembre u. sc. fu deliberato il subappalto pel quinquennio 1881-1885 della riscossione dei dazi di consumo governativi in questo comune, coll'onere di riscuotere pure la sopratassa comunale sui detti dazi ed i dazi propri sopra altri generi di consumazione locale,

Si deduce a pubblica notizia che il giorno 18 dicembre corrente, alle ore undici antimeridiane, si procederà dall'onorevole signor sindaco ad un solo ed unico incanto, col mezzo della candela vergine, e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, pel suddetto appalto.

Si invitano perciò tutti coloro che aspirassero all'asta ad intervenirvi per fare i propri partiti in aumento della somma di lire 119,000, corrispondente ad annue lire 23,800, a cui ora ammonta il prezzo del subappalto stesso, sotto l'osservanza del relativo capitolato, visibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Dall'Ufficio municipale, li 7 dicembre 1880.

7103 *Il Segretario comunale di sezione*: M. PALMIERI.

Provincia e Circondario di Girgenti
COMUNE DI RACALMUTO

Avviso per l'aumento del ventesimo.

Il sottoscritto ff. di sindaco avverte il pubblico che in conformità dei precedenti avvisi d'asta, debitamente pubblicati ai sensi di legge, oggi stesso si è tenuto il secondo esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale, per il quinquennio 1881-1885.

Avendo il signor Nicolò Vassallo di Domenico migliorato il prezzo d'asta, venne al medesimo aggiudicato provvisoriamente l'appalto in parola per la somma annua di lire centoquarantamila cinquecento (L. 140,500).

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi fino alle ore 12 meridiane del 19 andante dicembre si accetteranno le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo aggiudicato provvisoriamente.

Ove che saranno presentate delle offerte di aumento, con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura dell'asta diffinitiva.

Racalmuto, 6 dicembre 1880.

Il Sindaco ff.: M. MANTIA.

7101 *Il Segretario comunale*: G. ANT. MAGGIORE

MUNICIPIO DI PORTICI

AVVISO D'ASTA in grado di ventesima *per lo appalto della percezione dei dazi di consumo.*

Negl'incanti tenutisi in questo giorno, giusta il manifesto del dì 1° corrente, pubblicato nel n. 289 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel n. 97 del supplemento al foglio periodico della Prefettura di Napoli, l'appalto della percezione di tutti i dazi di consumo governativi e comunali, portati nella tariffa daziaria, venne aggiudicato provvisoriamente, pel triennio 1881-1883, per l'annuo canone di lire 229,100.

Chiunque voglia produrre altra offerta, con aumento però non inferiore del ventesimo della cifra di canone su indicata, potrà presentarla in questa segreteria municipale fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 del corrente dicembre; elasso tal termine niuna offerta sarà più ricevuta, e la fatta aggiudicazione provvisoria, resterà definitiva.

Le offerte devono essere accompagnate dal deposito di lire 20,000, oltre a lire 5000 in conto delle spese a liquidarsi.

Per tutt'altro si abbia presente il predetto precedente manifesto del dì 1° dicembre.

Dalla Casa municipale, Portici, 10 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: S. POLI.

7127 *Il Segretario municipale*: N. FERRARI.

COMUNE DI ALBEROBELLO (BARI)

2° Avviso d'Asta.

Stante l'odierna deserzione d'asta, giovedì 16 volgente, alle ore 10 ant., innanzi al sindaco, e su questo palazzo municipale, si procederà ad un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela per la vendita di cinquemiladuecentotrentasei alberi di quercia a recidersi nella 12ª e 2ª metà della 13ª sezione del bosco comunale svincolato.

Seguendo a condizioni eguali, la gara sarà aperta sul prezzo di lire quarantamila; ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cento, ed il deposito a farsi per garentia dell'asta e delle spese sarà di lire quattromila.

L'aggiudicazione dovrà seguire quand'anche non si presentasse che un solo concorrente; ed i fatali, a termini ridotti, per la miglioria del ventesimo, spireranno col cadere del giorno 21 volgente.

Ponno consultarsi su questa segreteria durante tutte le ore d'ufficio i capitoli che regolano la precennata vendita.

Alberobello, 8 dicembre 1880.

Visto — *Pel Sindaco*: G. CARAMIA.

7128 *Il Segretario*: V. TREVISANI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

Incanto per la costruzione di muri a secco sulla linea Roma-Orte.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione di metri lineari 1000 di muri a secco, per la chiusura di diversi tratti di via compresi fra le stazioni di Stimigliano e Borghetto, sulla linea Roma-Orte, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 3 dicembre 1880, al n. 6187, al quale è unito un disegno, sarà ostensibile a partire dal dì 8 corrente nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del mantenimento situato al piano superiore della stazione di Roma.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella Cassa centrale della Società in Firenze, o presso il gestore della Cassa in Roma, una cauzione provvisoria in lire 500 in danaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, od in titoli della Società, direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, secondo la modula trascritta in fine del capitolato registrato, con la indicazione del prezzo offerto dal concorrente, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 22 dicembre.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione: *Offerta per la costruzione di muri a secco fra Roma ed Orte.*

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il prezzo minore, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi, essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 6 dicembre 1880.

7095 **La Direzione Generale.**

PROVINCIA DI ROMA

Il Sottoprefetto del Circondario di Velletri,

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Montelanico a Carpineto Romano, appaltata al signor Luigi Pietropaoli;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1875, numero 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura, o al signor sindaco di Carpineto, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Velletri, addì 8 dicembre 1880.

Pel Sottoprefetto: LUZZI.

Per copia conforme,

7097 *Il Segretario comunale*: SPERANZA.

MUNICIPIO DI MORCIANO DI ROMAGNA

AVVISO D'ASTA a seguito di offerta di miglioria. — *Appalto del dazio consumo governativo ed addizionale imposto dal Comune sul governativo pel quinquennio* 1881-1885.

Di seguito all'asta tenutasi il ventidue (22) novembre ultimo perduto presso questa municipale Rappresentanza per l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionale imposto dal comune sul governativo, essendo stato presentato in tempo utile a questa comunità un partito di miglioria, non inferiore al ventesimo, nella somma di lire quattrocentocinquanta (L. 450), elevando così il canone annuo da lire ottomilacinquecentoquaranta (L. 8540), ottenutosi nel primo incanto, a lire ottomilanovecentonovanta (L. 8990),

Si fa noto che, a termini dell'art. 99 del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, nel giorno di mercoledì ventidue (22) del corrente mese, alle ore dieci (10) antimeridiane, in questa residenza municipale ed avanti la Giunta comunale, si terrà un nuovo incanto, col metodo della estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo dell'appalto di che sopra, in base all'offerto canone annuo di lire ottomilanovecentonovanta (L. 8990), e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso di primo incanto in data sei (6) novembre 1880.

Morciano di Romagna, addì 7 dicembre 1880.

Per la Giunta municipale

7115 *Il Sindaco ff.*: P. FORLANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la disorzione del primo incanto per la provvista del grano al Panificio militare di Salerno avvenuta il giorno d'oggi, si notifica che dovendosi ripetere l'incanto per la suddetta provvista questo avrà luogo nel giorno 20 del corrente mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane (tempo medio di Roma), avanti il signor direttore, nel locale S. Francesco, 2° piano, a partiti segreti come qui appresso:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

DIMOSTRAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Salerno . . .	Nostrale crivellato	1000	10	100	75	Tre di eguale quantità cadauna	210	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto; e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1880, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, come implicitamente è stabilito dalla lettera *d* del § 6 dei capitoli speciali.

I predetti capitoli e quelli generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

In questo secondo esperimento si procederà al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio, scaderanno il giorno 27 dicembre 1880, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), stantechè il 25 e 26 sono giorni festivi.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Salerno, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo, a norma di legge, nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se i depositi vengono fatti con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non sono accettate.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 10 dicembre 1880.

Per detta Direzione

7120 *Il Tenente Commissario*: GIUSEPPE GALBUSERA WINKLER.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

pel Comune di Alatri

Esecuzione coattiva della legge del 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria

Appalto della strada comunale obbligatoria da Alatri al confine di Fumone

Avviso di provvisoria aggiudicazione

PER L'ESPERIMENTO DEL VENTESIMO.

L'appalto suddetto è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 2 50 per cento sul prezzo complessivo di lire 16,810 68, che servì di base all'asta.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo suddetto di provvisoria aggiudicazione scaderà alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 corrente.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni tutte indicate nel primitivo avviso d'asta del 15 novembre prossimo passato, inserito nel n. 275 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 7 dicembre 1880.

7116 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

CITTA' DI PINEROLO

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si notifica che con verbale in data d'oggi fu pronunciato il deliberamento dell'appalto dell'esercizio dei dazi di consumo governativo e delle tasse addizionali, dei diritti di vendita al minuto e dazi di consumo comunitativo, unitamente all'esercizio del diritto di peso grosso per il quinquennio 1881-1885 per la somma annua di lire duecentosessantacinquemila duecento (L. 265,200), e che il tempo utile per presentare offerte in aumento, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 15 dicembre corrente, come venne già stabilito nell'avviso d'asta del 19 novembre decorso.

Pinerolo, li 9 dicembre 1880.

7129 *Il Segretario Capo*: C. BIGNONE.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VITERBO

Avviso d'Asta

per l'appalto del servizio postale fra Viterbo e Valentano.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto del servizio postale fra Viterbo e Valentano, si deduce a pubblica notizia che il secondo esperimento, stante l'autorizzata abbreviazione dei termini, avrà luogo nel giorno 17 corrente, alle ore 11 antimeridiane, in una sala della Sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto, o chi per esso.

L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato dal capitolato in lire 2500 annue, e si osserveranno tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questi generi di servizi, e come tali riconosciute da chi presiederà l'incanto, previa l'esibizione dei certificati relativi.

Gli aspiranti, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare, a garanzia dell'offerta, lire 250.

Le spese d'asta e del contratto sono ad esclusivo carico dell'accollatario.

Le offerte di ribasso sul prezzo stabilito non potranno essere inferiori a lire 25 per ciascuna.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di lire 600, oppure dovrà versare nella Cassa Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1881, e durerà a tutto il 1883.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato per le ore 11 antimeridiane del giorno 23 corrente.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato, ostensibile in questa Sottoprefettura nelle ore d'ufficio.

Viterbo, 11 dicembre 1880.

7130 *Il Segretario della Sottoprefettura*: P. GANDIN.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.